

stituto di voler consentire, senza corrispettivo, la cancellazione dell'ipoteca gravante il terreno suddetto, comunicando al riguardo che la Cassa di Risparmio di Forlì e la Banca Milanese di Credito, altri creditori ipotecari della Società stessa, iscritti dopo l'Istituto, sarebbero favorevoli all'accoglimento di analoga richiesta loro rivolta.

La Società richiedente risulta debitrice di questo Istituto, per rate di ammontamento umbo scadute e non corrisposte e relativi interessi di mora, di circa L. 1.300.000.

Considerando tuttavia la finalità della richiesta, data la destinazione dell'area di cui si domanda la liberazione dall'ipoteca e tenuto presente che l'area stessa, per la sua estensione (ang. 1.500 circa) costituisce una entità trascurabile, di fronte al complesso immobiliare, periziato L. 7.140.000, costituente la garanzia del umbo a suo tempo concepito da questo Istituto, la richiesta stessa si sottopone all'On. Consiglio di Amministrazione per le decisioni di sua competenza.